



03 apr

## Il mondo onirico di Daniel Ezralow, tra sogno e realtà



**Daniel Ezralow**, 56 anni, nato a Los Angeles da famiglia ebraica, è considerato uno dei più geniali coreografi di tutto il mondo, famoso per essere stato tra i fondatori delle compagnie **Momix** e **Iso Dance** e aver creato coreografie sia per corpi di ballo come **The Paris Opera Ballet**, **Hubbard Street Dance Chicago** e **Batsheva**.

Un coreografo che non si è fatto mancare nessuna esperienza, ha spaziato dal teatro ai musical, dal cinema fino alla moda e poi ancora alla musica.

Ezralow, torna con una nuova proposta teatrale dopo quattro anni di assenza dai palcoscenici italiani, con il suo nuovo spettacolo *Open*, scritto a quattro mani con la moglie Arabella Holzbog.

Sul palco del Teatro Vascello di Roma, dal 10 al 13 aprile, saliranno otto danzatori totali, sei statunitensi e due italiani, della neonata **D.E Contructions Dance Company**.

Uno spettacolo che vestirà la danza contemporanea con la musica classica di Bach, Beethoven, Chopin, Wagner e perfino Rossini e Verdi, poiché come afferma Ezralow “L’ho trovata una novità in un periodo in cui tutti ballano su hip hop, rock e pop”.

Questo connubio è volto a trasportare il pubblico in una nuova dimensione dove umorismo e intensità potranno dar vita a una miscela esplosiva di straordinaria fantasia creativa, emozione scenica e puro entertainment.

In questa coreografia si susseguono emozioni e sensazioni differenti, come l'ironia, il dolore, o la speranza, fino ad arrivare ad un'idea ecologista, poiché come afferma il coreografo "Solo la natura può liberare l'uomo dalla frenesia della vita", il tutto con un linguaggio corporeo provocatorio e volto ad interrogarsi sul binomio danza-umanità.

Il successo dei suoi spettacoli è dovuto al fatto che riesce sempre a coinvolgere il pubblico, fattore che forse oggi nella danza viene sottovalutato.



Secondo quanto afferma il coreografo: "Open è un titolo bilanciato che nella sua spaccatura in OP e EN porta con sé un messaggio di luce"; uno spettacolare inno alla libertà creativa, al ciclo della vita e alla rivisitazione di successi creati dallo stesso Ezralow, interpretato dagli otto danzatori che costituiscono la D.E. Construction Dance Company.

Sul palcoscenico, oltre ad una scenografia molto semplice e composta da quattro pannelli in cui verranno proiettati una successione di quadri visivi e vignette in movimento; sorpresa, divertimento, leggerezza, agilità, e contatto con il pubblico saranno il mix di ingredienti che caratterizzeranno lo spettacolo insieme agli otto ballerini pronti ad incantare il pubblico con i lavori coreografici ideati per fondere diversità stilistiche come la danza classica, la danza moderna e la street dance con la musica classica.

Gli spettatori in questo caso non vengono chiamati sul palco, ma partecipano a sorpresa durante lo spettacolo.

Una danza apprezzata anche da chi quest'arte non la conosce bene, perché la sua è una danza fatta di leggerezza, sorpresa, coinvolgimento diretto, emozionante e divertente, che usa tecnologie all'avanguardia, e capace di attirare a sé pubblico di età diverse.

<http://zuccari.blogautore.espresso.repubblica.it/2014/04/03/il-mondo-onirico-di-daniel-ezralow-tra-sogno-e-realta/>